

Dalla stampa veneziana lodi alle Officine Caputo e F.lli Cancellaro di Padula

Il Veneto s'inchina alle nostre aziende

Realizzata una speciale copertura nel centro storico di San Donà di P.

PADULA- Negli ultimi tempi è cresciuto il livello di professionalità delle imprese del Vallo di Diano. L'ultima testimonianza, in ordine di tempo, è il particolare lavoro che entro metà giugno a San Donà di Piave, in provincia di Venezia, sarà realizzato dall'associazione di imprese tra le Officine Caputo Fratelli e da Fratelli Cancellaro di Padula, entrambe provenienti dalla tradizione artigianale locale. Le due aziende di Padula rappresentano da decenni un punto di riferimento per quanto riguarda la realizzazione di manufatti in ferro, recinzioni, carpenteria metallica, arredi urbani e per la lavorazione artistica del marmo, lavori edili, pavimentazioni. Anche la stampa locale veneta ha, in più articoli, evidenziato la particolarità di un lavoro



di estrema precisione e professionalità, non solo per l'aspetto estetico, ma anche per l'altissima qualità dei materiali impiegati. L'intervento mira a valorizzare uno spazio suggestivo del centro storico della città di San Donà di Piave ed a creare uno spazio polifunzionale coperto per mostre, concerti, ma-

nifestazioni di pubblico interesse ed altri eventi culturali, su cui si affacciano alcuni tra i più importanti servizi per la comunità, quali la biblioteca, l'auditorium e il centro culturale. L'ambito d'intervento è ubicato nel centro storico di San Donà, e si configura come una corte urbana scoperta, racchiu-

sa su tutti i lati da edifici pubblici (uffici municipali, Biblioteca Civica, Centro Culturale, auditorium, Galleria d'arte contemporanea), sul modello dei chiostri, con due portici-galleria di collegamento con Piazza Indipendenza e il giardino in un contesto di elevata valenza civica e sociale. La pavimentazione della piazzetta in lastre di porfido con tarsie in lastre di verdello a formare le campiture geometriche. Si tratta dell'ennesima dimostrazione della capacità delle imprese meridionali, e in questo caso del Vallo di Diano, di essere leader nei rispettivi settori. Del resto, l'occupazione la si incentiva anche con innovazione e capacità di competere su mercati sempre più globali e non solo ristretti al proprio ambito locale.



La "cupola" prima di essere montata sul Caffè letterario

Installata una cupola sul "Caffè Letterario"

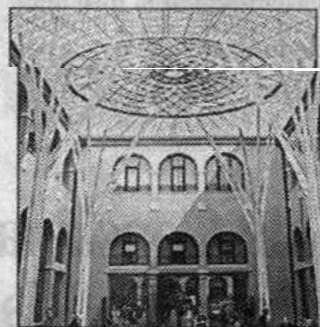
Il progetto vuole proporre soluzioni che rispondano in forma completa, adottando le migliori tecnologie adottabili, a quanto richiesto dall'Amministrazione di San Donà di Piave e al sistema delle necessità individuate, in particolare:

- la riqualificazione della corte - piazza in un rinnovato spazio pubblico dedicato all'incontro ed allo scambio culturale, con realizzazione di una struttura di copertura in acciaio e vetro, allo stesso tempo trasparente ma di geometria complessa e dinamica, e con i relativi interventi di nuova pavimentazione, di rinnovo dei sottoservizi e di nuova illuminazione pubblica;

- la realizzazione di una struttura a destinazione ricettiva che ricalca la tradizione del "caffè letterario";

- a cura dell'aspetto estetico, percettivo e simbolico, affinché ogni elemento svolga un ruolo all'interno del sistema progettato che vada al di là del mero carattere funzionale;

- Le colonne hanno forma e sezione ispirate ad un albero stilizzato, si compongono infatti di un elemento principale (il "fusto") da



Un particolare dell'opera

cui dipartono 6 aste (i "rami"). Essi risultano leggermente inclinati verso l'interno per enfatizzare il loro slancio ascensionale e ottenere, al medesimo tempo, una migliore prestazione ai fini statici dell'insieme strutturale. La copertura così realizzata diviene, quindi, metaforicamente, la chioma di questi alberi. Il tutto nell'ottica di promuovere e riqualificare il principale polo culturale cittadino, concependo un'opera capace di radicarsi al contesto in cui si inserisce e di cui farà parte, integrandosi e interagendo con esso nella caratterizzazione del luogo e dello stesso centro urbano.